



PERIODICO DELLA SEZIONE DI TREVISO

ANNO II° N. 4 - GIUGNO-LUGLIO 1956 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II° - Redazione e Amministrazione: A.N.A. Treviso - Via Inferiore, 20 - Tel. 8205 - Abbonamenti annuali: ordinario L. 250 - sostenitore L. 1.000.

## Cesare Battisti

Il 12 luglio ricorre il quarantesimo anniversario del sacrificio di Cesare Battisti, salito al patibolo austro-ungarico il 12 luglio 1916.

La Sezione di Treviso, nell'abbassare le proprie insegne sulla tomba dell'Eroe dell'irredentismo trentino, ne ricorda l'opera e l'olocausto da quando, nel giugno 1915, iniziò la sua carriera come semplice volontario alpino nella 50ª Compagnia del battaglione «Edolo» del 5º Alpini, al primo combattimento sostenuto a Forcella Montozzo (Tonale), alla conquista del Torrione ad est dell'Albiolo dove meritò la prima decorazione al valore: dall'Adamello, nel Reparto sciatori alla promozione a sottotenente (dicembre 1915) con trasferimento al Battaglione «Val d'Adige» del 6º Alpini, alla promozione a tenente per merito di guerra in seguito alle numerose e rischiose partite esplorative compiute, non pochi nomi, nel fondo valle dominato dal zoleo Leppio-Murì; ricorda infine il suo trasferimento

in al Comando d'Armata dove redasse in pochi mesi due utilissime ed importanti monografie sui monti della Valangona e sull'Altipiano di Lavarone e Luserne; lasciata incompiuta la terza riguardante le regioni dello Stelvio

e del Tonale per l'improvvisa offensiva sbarrata dagli austriaci il 15 maggio 1916. Egli ottiene con tutta insistenza il rientro in linea; ed eccolo, al comando della 2ª Compagnia di marcia del 6º Alpini composta di 330 uomini e 144 muli, a Masega Campobrun (gruppo della Ceggia o di Posta) sulla sinistra del Lago di Vallarsa quasi di fronte al Pasubio, Passato dalla linea offensiva Marca-

na-Focelle-Val del Gatto al Tauer. Battisti venne infine assegnato alla dolomita conquistata di Monte Corato durante la quale, con una potente controffensiva gli austriaci ripresero, fra il 9 e il 10 luglio, il dominio della situazione.

Fra i pochi alpini superstiti Cesare Battisti.

Due giorni dopo la cattura Egli si presentava al boia austriaco

con la sua fiata d'Avigo d'Alpino d'Italia, suggerendo ed esigendo quel patriottismo che Egli sempre propugnò al Parlamento austriaco quale deputato degli italiani gradi trentini.

Nel quarantesimo del suo sacrificio vada un nuovo innito a cui spetta dare una pronta e definitiva edificazione delle nostre pretese austriache sull'Alto Trentino...

# Trofeo Alberto Raho

Gara provinciale di marcia in montagna - 1ª edizione - 16 settembre 1956

La Sezione di Treviso dell'Associazione Nazionale Alpini ha istituito una gara di marcia in montagna a squadre, dedicata alla memoria del Sten. Alberto Raho di Treviso, Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria, caduto durante l'assalto al Monte Golico (Albania) l'8 marzo 1941.

Come risulta dal programma normativo più sotto riprodotto, la gara si svolge su un percorso di

quasi 15 chilometri e prevede il superamento di circa 1400 metri di dislivello, con partenza da Crespiano ed arrivo a Cima Grappa.

La competizione si svolgerà il 16 settembre 1956 ed è riservata ai soci delle Sezioni alpine della provincia di Treviso mentre è prevista l'estensione graduale alle altre Sezioni per le edizioni in effettuarsi nei prossimi anni.

Il Comitato Esecutivo della Sezione fa quindi vivo appello a tutti i propri soci (nonché ai cosiddetti «veri» anche se proprio veri non sono) per una partecipazione numerosa e coscienziosa che fruti i migliori risultati tecnici e morali.

Tutti devono rendersi conto dell'importanza dell'avvenimento e della possibilità di conquistare un ambizioso premio che dimostri veramente la vitalità dei migliori Gruppi della Sezione.

I premi in palio, che costituiscono motivo di legittimo vanto ai Gruppi e ai singoli, sono i seguenti:

1° Premio: alla squadra prima classificata: Coppa e medaglie tipo oro con diploma di primo grado ai tre componenti la squadra;

2° Premio: alla squadra seconda classificata: Coppa, e medaglie tipo argento con diploma di secondo grado ai tre componenti la squadra;

3° Premio: alla squadra terza classificata: Coppa, e medaglie in bronzo con diploma di terzo grado ai componenti la squadra;

4° Premio: alla squadra quarta classificata: diploma di quarto grado alla squadra e a ciascuno dei suoi componenti;

5° Premio: alla squadra quinta classificata: diploma di quinto grado alla squadra e a ciascuno dei suoi componenti.

Diploma alle squadre classificate dal 6° al 10° posto (inclusi).

Storica di consolazione offerta dalla Sezione agli altri partecipanti.

Le premiazioni avverranno al termine della gara a Cima Grappa, dopo il rancio consumato dai partecipanti e dagli intervenenti al seguito.

Coloro che desiderano aderire alle adesioni dovranno pervenire al Comitato «Trofeo A. Raho» presso la Sede della Sezione (Via Inferiore, 20 - Treviso) entro e non oltre il 9 settembre, accompagnate dalla quota di partecipazione di L. 150 per ogni atleta.

È sperata una larga partecipazione di marciatori di tutte le Sezioni della provincia, e di una folta schiera di altri soci e simpatizzanti al seguito degli amici impegnati nella gara. A tale proposito si informano gli interessati sui seguenti punti:

**MEZZI DI TRASPORTO:** Gli alpini delle zone periferiche e ad est di Treviso (Codice, Roncadelle, Motta Vespa) ASSOLUTAMENTE PRIVI di mezzi propri, devono cominciare all'atto dell'iscrizione, il proprio contributo a Treviso e trovarsi in città alle ore 7 del mattino onde usufruire dei mezzi organizzati per i quali verrà fissata la quota minima di coloro che ne usufruiranno.

**VEITTOVAGLIAMENTO:** Verrà organizzato a Cima Grappa il pranzo per i partecipanti e i soci presenti, al prezzo di L. 450; è operabile una distribuzione gratuita (o quasi) di vino.

Per norma di coloro che intendono partecipare alla competizione, ricordiamo che il percorso Crespiano-Cima Grappa, che richiede normalmente poco più di tre ore di marcia, è suddiviso in tre frazioni (come pure precisato nel regolamento) da percorrersi ognuna da un solo componente la squadra; quindi, praticamente, ogni concorrente non ha da compiere che un percorso della durata di circa un'ora. L'assegnazione delle frazioni di marcia da percorrere è inoltre lasciata alla

## 24 GIUGNO 1956 Ai margini dell'Assemblea Nazionale dei delegati

Si poteva pensare che la crisi annunciata con tanto fracasso avesse il suo epilogo con il distruggere ogni intesa, ma il sentimento alpino, l'amore alla Patria e il buon senso prevalsero, prima con il raduno di Treviso, ove i Veneti dimostrarono di essere e di poter affrontare serenamente gli eventi, poi creando a Brescia la premessa che qualche cosa di concreto e vitale si stava facendo: designando il futuro Presidente, indi a Piacenza si compirà l'intesa accordandosi sulle altre variazioni, con comprensione veramente cordiale e fraterna.

Sotto questi aspetti il 24 Giugno a Milano non poteva essere che il coronamento del nostro sforzo, ed abbiamo visto, malgrado qualche dolorosa nota suonata, per fortuna molto limitata, che quando l'animo e lo spirito rimangono integri tutto procede per il meglio, riuscendo a formare un'assemblea viva e invincibile che rimarrà e tratterà lo avvenire della Associazione Nazionale Alpini.

Agli artefici di questa vittoria che tutti voi conoscete, vada la nostra viva riconoscenza con la promessa che il domani non potrà

riservare sorprese, ma ci saranno intesa sincera e fraterna.

31 luglio 1956 M. LOSCHI

## Fumata bianca

Il 24 Giugno l'Assemblea dei Delegati di tutte le sezioni alpine d'Italia, ci ha dato il nuovo Consiglio Direttivo Nazionale e mentre auguriamo ad esso un produttivo lavoro sentiamo nostro dovere ringraziare i componenti il precedente Consiglio ed in particolare modo il Prof. Mucio Ballestrieri per l'opera svolta con tanto amore e disinteresse per il bene degli Alpini e della Patria nostra.

Ringraziamento sincero e cordiale che non segue a critiche più o meno giuste dalle quali la Sezione di Treviso e «Fameja Alpina» si sono sempre onestate in questi ultimi anni talvolta difficili.

Nell'affidarci al valore ed alla provata intelligenza del nuovo Presidente Nazionale Avv. Ettore Erizzo per una ferma e concreta soluzione dei molti problemi associativi, esterniamo al nuovo Consiglio Direttivo la nostra affettuosa, deferente ed incondizionata fiducia.

Gli Alpini della Marca

## Trofeo Alberto Raho

**COMITATO D'ONORE**  
Presidente:  
Medaglia d'Oro ANGELO ZILLOTTO  
Presidente Onorario della Sezione di Treviso dell'A.N.A.  
Membri  
Sig. MARIO RIGO: Sindaco di Crespiano del Grappa.  
Sig. GIOVANNI RAHO: Padre della Med. d'Arg. Sten. Raho.  
Sig. ANDREA CONTI: Presidente della Sottosezione di Cornuda della Sezione ANA di Treviso.  
Sig. Avv. Dott. ANTONIO PISCICELLI DE VITO: Vice Presidente della Sezione di Treviso dell'A.N.A.

**COMITATO ESECUTIVO**  
Presidente: Cav. MARIANO LOSCHI  
Vice Presidente: Dott. GIANNI CHIAVACCI  
Vice Presidente: Sig. ALBERTO ARDUINO  
Membro: Avv. Dott. CESARE BENVENUTI  
Membro: Dott. MARIO ALTARUI

*Alberto*

decisione dei componenti le singole squadre.

Naturalmente, per il trasporto dei concorrenti ai punti campionabili più prossimi alle varie parenze delle singole frazioni, viene organizzato uno speciale servizio con automezzi militari.

La classifica a tempo viene composta mediante la somma dei tempi impiegati dai singoli componenti di ogni squadra.

Ulteriori informazioni possono venire richieste al Comitato Esecutivo del Trofeo Alberto Raho, presso la Sede della Sezione.

P. IL COMITATO ESECUTIVO

L. PRESIDENTE  
Magg. Marciano Loschi

Programma

La gara si effettuerà il 16 settembre 1956.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di partecipazione di L. 150 per persona, dovranno pervenire alla Sede della Sezione di Treviso (Via Inferiore n. 20 - telefono 32-05) entro e non oltre il 9 settembre per dar modo al Comitato Esecutivo di predisporre in tempo e completare nei particolari l'organizzazione. E' facoltà, non impegnativa, del Comitato Esecutivo di ammettere alla gara anche squadre che si presentassero al via in tempo utile purchè si trovino nelle condizioni previste dal regolamento; in quest'ultimo caso la quota di partecipazione sarà fissata in L. 250 per persona.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 8,30 in Caspiano del Grappa, presso la locale Sottosezione Alpini: verrà sorteggiato l'ordine di partenza delle squadre e saranno distribuiti i relativi numeri.

La gara avrà inizio, con la partenza della prima squadra, alle ore 9 precise con qualunque tempo.

I premi consistiranno in una coppa e tre medaglie tipo oro con diploma alla squadra classificata prima; una coppa e tre medaglie tipo argento, con diploma, alla seconda; una coppa e tre medaglie di bronzo, con diploma, alla terza; diploma di squadra e ai singoli componenti delle squadre classificate quarta e quinta. Diploma di squadra alle unità classificate dal 6° al 10° posto. Inoltre i componenti delle prime tre squadre classificate, verranno premiati con l'iscrizione gratuita all'ANA per l'anno sociale 1957 (presso la Sezione di Treviso).

Regolamento

1) I Gruppi potranno partecipare alla Gara con un numero indeterminato di squadre.

2) Ogni squadra dovrà essere composta di tre elementi, in quanto la distanza verrà suddivisa in tre frazioni aventi ciascuna un uguale dislivello da superare (metri 450 circa).

3) I Gruppi che avessero uno o due soci che intendono partecipare alla gara senza poter completare una squadra di gruppo, possono far concorrere gli interessati in squadre sezionali da formarsi all'atto della partenza. Tali squadre verranno composte con elementi della stessa Sezione; in caso che si dovesse presentare la necessità di formare una squadra mista (composta cioè di soci di diverse sezioni) la squadra verrà designata come appartenente alla

Sezione che ha due soci su tre nella squadra stessa; in caso di squadra composta di tre elementi appartenenti a tre Sezioni diverse, questa concorrerà come squadra della Sezione di Treviso organizzatrice del Trofeo. In tale senso viene pure attribuita la Coppa o il premio che una squadra mista dovesse, nell'ipotesi, conquistare.

4) Si accettano alla gara solo alpinisti dell'ANA, muniti di tessera con bollino dell'anno 1956, ed iscritti presso la Sezione della provincia di Treviso (Sezioni di Treviso, Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto).

5) Durante lo svolgimento della gara è prescritto indossare il cappello alpino da parte dei concorrenti.

6) Il Comitato Esecutivo e la Sezione di Treviso organizzatrice del Trofeo, non si assumono nessuna responsabilità in caso di infortunio durante lo svolgimento della gara, pur impegnandosi a far svolgere un adeguato servizio sanitario lungo il percorso.

7) Numerosi giudici saranno distribuiti lungo il percorso di gara per controllare che tutti i concorrenti si attengano scrupolosamente ad esso e a tutte le norme previste dal regolamento.

8) Una trasgressione in proposito, anche lieve, da parte di un solo concorrente, può comportare la squalifica di tutta la squadra.

9) Il percorso sarà facilmente individuabile a mezzo di numerosissime indicazioni poste sul percorso stesso.

10) La pena di squalifica può essere erogata anche alla squadra in cui un componente, anziché marciare, dovesse correre. Infatti si tratta di gara di marcia e non di corsa.

11) Sono vietate le spinte, i traini e comunque qualsiasi altro

genere di aiuto a procedere.

12) E' vietato ai concorrenti di portare con sé, durante la gara, bevande o alimenti di qualsiasi genere.

13) I partecipanti alla gara possono calzare e vestire qualsiasi tipo di scarpe e tenute sportive.

14) Le citate infrazioni comportano, da parte della giuria, l'aumento del tempo impiegato dalla squadra a compiere il percorso di gara, con penalizzazioni di uno, due, tre, ecc. minuti e nei casi più gravi con la squalifica dell'intera squadra.

L'inaugurazione del nuovo gagliardetto della Sottosezione di Fonte

Il 22 luglio si è solennemente svolta in cerimonia della inaugurazione e benedizione del gagliardetto della Sottosezione di Fonte in Onè.

Molte le penne nere e le autorità convenute sebbene la stagione estiva che costringe chi a « lavorare » maggiormente nelle campagne e chi a « villeggiare » ai mari e ai monti, abbia impedito una maggior partecipazione di popolo e di soci.

Bello e suggestivo nella sua austerità lo svolgimento della manifestazione alla quale hanno partecipato il nostro Presidente Onorario Med. d'Oro Angelo Ziliotto, i Presidenti delle Sezioni di Treviso e Bassano Cav. Loschi e Sig. Sartori, i Consiglieri Sezionali Dott. Giovanni Chiovacchi e Dott. Mario Altarui, i Presidenti delle Associazioni Combattenti e Reduci ed Ex Internati di Fonte con rappresentanze, le Medaglie d'Argento Alpine Fabris Innocente, Baratto Samuele e Rossi Giovanni e il Com. dei CC. Brig. G. Pulze.

Oltre all'Associazione Famiglie Caduti in Guerra di Fonte e il padre della Med. d'Oro Zanini di Cornuda, erano presenti, con

certelli e gagliardetti, rappresentanze delle unità alpine di Moncibelluna (col Cap. Bartolotti in vece del Presidente della Sottosezione), Crespiagnana, Moriago, Castelnuovo, Castagnole, Palermo e Pietta del Grappa, Fonte Alto (col presidente sig. S. Prevedello) S. Zenone degli Ezzeolini, Caspiano del Grappa, Montebelluna, Mussolente, Marano, Onigo di Piave, Selve del Montello, Cusignana, Cornuda (col presidente sig. Andrea Conti) e Borsò del Grappa.

Erano pure presenti il gagliardetto sezionale e quello della antica sezione coromades d'Aviglietta Alpina che ci fa sempre piacere avere presente alle nostre adunate, l'On. Angelo Manaresi al quale, per digiuno, è giunta in ritardo la notizia della manifestazione, ha successivamente scritto al presidente Renato Brunello esprimendo alle penne nere di Fonte il proprio compiacimento e la sua adesione, rammentandosi di non aver potuto essere presente nei luoghi dove combatté e fu ferito nel 1917.

Accolte dal Sindaco Cav. R. Burazzon, autorità e rappresentanze sono giunte in Municipio dopodiché, formatosi il corteo, i partecipanti si sono recati all'Asilo di Onè dove era stato allestito l'Altare da campo.

Prima dell'inizio della S. Messa ha pronunciato parole di elogio ed incoraggiamento il Parroco di Fonte Alto Don Luigi Cecato, vecchio combattente della Grande Guerra 1915-18 cui seguì la benedizione del gagliardetto da parte del Curato di Onè p. Gazzola; la Madrina signora F. Bergamini, sorella dell'Alpino Giuseppe disperso in Russia, ha retto il vessillo consegnandolo poi all'uffiere della Sottosezione che le porse il rituale mazzo di fiori.

All'inizio della Messa, il dinamico Cappellano della Sottosezione di Fonte Steo, Padre L. Capia ha parlato ai presenti ricordando l'amore degli alpini per la montagna e la montagna come guida sicura al Signore.

Dopo la conclusione della cerimonia religiosa, ha preso la parola il Sindaco del paese esprimendo il suo benvenuto ai partecipanti al convegno «scarponi»; il Magg. Cav. M. Loschi, presidente della nostra Sezione, ha quindi parlato alle penne nere rievocando i fatti d'armi che si svolsero in quella zona durante la guerra 1915-18.

Nel suo discorso ufficiale, il Prof. Mario Altarui ha intrattenuto i presenti sulle finalità patriottiche dell'Associazione Nazionale Alpini ponendo in particolare rilievo l'apporto degli Alpini alla ricostruzione materiale e spirituale della Patria.

Il presidente della Sottosezione Sig. Renato Brunello, valente fondatore della nuova unità «scarponi», ha infine rivolto il suo ringraziamento alle autorità civili, militari e religiose e in particolar modo si è rivolto ai pro-

pri soci e a quelli delle zone per un sempre maggiore affratellamento nelle file dell'Associazione Alpina. Al suono della banda di Fonte e della fanfara di Fonte Alto, i partecipanti sono recati al Monumento eretto in Fonte, per la sintonia di una corona d'alloro.

Mentre alle autorità veniva offerto il pranzo, i più si sono dati da fare a bere e vino generoso messi a disposizione dalla sezione di Fonte.

Una eterogenea teoria di e di canti ha quindi inizia

espanendosi in tutto il paese non si sa quando e se già, poiché l'invito a speciale Fameja Alpina, prontamente tenuto dalla giovane moglie l'iniziale momento critico, sarebbe alpina, ha dovuto bandolare il campo con la sa degli impellenti ed impagabili impegni famigliari.

Porcate

Il 22 maggio, passando quella che a Treviso non si sa se sia piazza del Signore piazza del Popolo, mi giunse il fragore della propaganda elettorale. Le note di una ca-

na antica. Mi sembrava impossibile e la nozione di gli alpini nell'aspra elettorale un po' congelata degli ultimi giorni ed, certamente impossibile ch'è guorassi lo svolgimento di un duro scarponi nella mia e passando fortitaneamente la rza e mentre cercavo di rendere conto di ciò, stavo mentalmente seguendo l'azione canzone l'eccezione al regolamento, al po degli alpini e era sostituito balzane esortazioni elettorali mi lasciarono esterrefatto.

Era infatti proprio così! La mia canzone LA PENNA NE era stata interamente storpata con espressioni di pura propaganda politica che non mi sofferai assolutamente a considerare i loro contenuto ma che mi fa ripetere da due mesi l'espressione sufficientemente esplicita presente articolo.

Quel giorno non mi fermai e la piazza maggiore di Treviso avevo fretta: uscivo da un lavai di otto ore e molte altre ore lavoro mi attendevano al di della piazza. Un lavoro cui non potevo rinunciare e il cui dempimento avrebbe compromesso, più che i miei interessi, quelli di altri che attendevano la n' opera.

Avrei voluto piombare in mezzo a quella bombrioccola che diceva l'ammirato concerto e chiede l'immediata sospensione del trasmissione ma la fretta e il m carattere notoriamente un p' caustico mi avrebbero, alle prime difficoltà, fatto agire in modo sbrigativo. Da questo al sole scendeva la via è breve, ma non il timore di un temporaneo riposo claustrale che mi tratteneva (i ho fatto tanto sotto la naja!) e il mio dovere che mi reclamava altrove.

Scuse che non valgono? A metà della Barbaria era anch'io della stessa opinione ma forse è meglio così; né io né gli Alpini abbiamo bisogno di una propaganda di piazza. Meglio parlarne fra noi, in famiglia, e sentenziare e nanamente che avvenimenti del genere sono porcate, porcate terribilmente idiote.

JOMAR RATULA

Paracadutismo alpino

Con partenza da uno degli aeroporti di Treviso, è iniziata, in questo mese di luglio, la grande esercitazione « Pegasus » che ha visto impegnati i cinque plotoni di Alpini paracadutisti delle nostre Brigate Julia, Tridentina, Taurinense, Orobia e Cadore.

Si è così avuto il « collaudo » più convincente e definitivo delle grandi possibilità del paracadutismo alpino che, il 1° settembre 1952, vide la propria costituzione con il primo plotone-tipo della Brigata « Tridentina ».

La recentissima esercitazione, conclusasi in Cadore sul Monte Nevegal a quota 1009 in relazione ad un piano strategico assai impegnativo, è stata seguita da innumerevoli autorità civili e militari fra le quali segnaliamo il Generale di Divisione Vescehelli Comandante Militare del Territorio di Bolzano (che se non erro viene dalle nostre file alpine), il Gen. Capello comandante della Brigata Alpina Tridentina, il Col. Cigliari comandante dell'Orobia, il Col. Bolognino comandante del 7° Reggimento Alpini, il Ten. Col. Demeco Capo di S. M. della Brigata « Taurinense » e il Col. Steffensen Capo di S. M. della Brigata « Julia », oltre ad un capitano dell'Esercito francese che ha compiuto i corsi presso la nostra Scuola di Guerra e che partecipa pure lui alle esercitazioni dell'Orobia unitamente a due capitani dell'Esercito argentino. Erano inoltre presenti il Gen. Ravatich, comandante della Bri-

gata Alpina « Cadore » col suo capo di S. M. Col. Lenuzza e gli ufficiali del Comando di Brigata.

Gli Alpini paracadutisti sono stati lanciati poco dopo le 8,30 da apparecchi « S.M. 82 », dopo un primo sorvolo in bianco per l'osservazione della zona. Hanno iniziato i lanci gli Alpini paracadutisti della Tridentina, seguiti da quelli dell'Orobia e della Cadore.

Il giorno successivo, malgrado il maltempo, sono stati lanciati quelli della Julia e, due giorni dopo quelli della Taurinense. Appena giunti a terra gli alpini hanno diligentemente raccolti e riordinati i paracadute e si sono tempestivamente riuniti in squadre d'assalto pronte all'attacco secondo quanto previsto dal piano tattico.

I giovani paracadutisti della classe 1934 hanno portato a termine con esattezza cronometrica la intera esercitazione e sono stati vivamente elogiati per l'ardimento e la preparazione dimostrati; nessun incidente di rilievo ha turbato lo svolgersi dell'importantissima esercitazione.

Al momento di andare in macchina, gli Alpini paracadutisti sono nuovamente ospiti della città di Treviso per essere aviotrasportati, a plotoni distinti con partenza dall'aeroporto di San Giuseppe, sulle zone di Bressanone e dell'Alto Comelico a complemento del programma istruttivo.

ALMA

# MALATIA VECIA

...no quà el Ballon che ve invita... No, no, no xe la solita mazzada de pastasuda co vin a yomutà neta festa par l'inaugurazione de qualche gagliardetto, o el pranzo paga da qualche socio che se sposa. El xe un invito a pagar palaneto, e fortuna che sto invito no xe diretto a tutti se no scassissio fregai.

El xe diretto ai soci che no g'ha gnancora pagà la tessera dell'A. N. A. par l'anno 1956 dopo settemesi de prediche scrite e parlate in italian e in dialetto; gavesse un socio che conosse quaranta lingue (che xe anca redattor de Fameja Alpina) e me vedarò costretto a farne scriver l'invito in tutte le maniere parchè al possa entrar nele recie de quei fioi de bona mare che no vol pagar. O mejo, no la xe niga che no i voja pagar, parchè ben ala Asociazion i ghe ne vol un poca de monca in scarsela che xe el distintivo dell'A.N.A. all'occiò de la giaca no ghe lo cava gnanca el padretorno, e gnai anche a dirghe che, no pagando, loro no se soci dela Asociazion parchè i ve magnaria el figa (che in italiano si legge « fegato »). El fato xe che certi capigruppo no pol andar tanto in cerca dei soci morosi essendo più pratico e diletevole andar (se se pol) a morose, e magari se i lo fa con che el socio dise che par el momento no g'ha schèi (350 franchi!) e magari el invita el capogruppo a sgoltarse un paro de fianchi che i ghe costa 500 franchi!

E se i capigruppo no ga pazienza con che l'alpin no ghe bada tanto, è intanto la forza de la Sezion diminuisse invece de aumentare e se dà così l'impression che a Treviso se dorma troppo.

Alora gavemo architeta 'na roba de sto genere: de mandar ai soci che no g'ha ancora versà l'importo de la tessera un invito personale co dentro un modulo de vaglia già riempito dei estremi del pagamento; basta firmarlo e andar a la Posta del proprio paese a versar i schèi. No oore gnanca andar de persona parchè, se gavè tanto da far, podè mandar la vostra femena, la niora, la norsa, el fiol, la mare, el pare, l'amigo del fiol, la nona, basta che i conossa la strada che va all'ufficio postal. Ghe xe parecchi però che ancora no ga provvedudo a mandar el vaglia e così li xe stai cancelati dala Asociazion e no li rivede più ne l'ALPINO ne FAMEJA ALPINA. No ricevendo i giornai i se ingrianta e allora i se ricorda de aver un capogruppo presso el quale protestare senza ricordarse de dir: « è, compare, mi no go pagà la tessera ed con quà i schèi! »

Quindi chi che no xe ancora in regola no g'ha che da pagar el vaglia o andar dal capogruppo a pagar i schèi; i sarà così riamessi nella forza della Sezion e tuto sarà sistemà.

Inoltre ghe xe chi che protesta parchè no i riveve i giornaj alpini e la colpa xe o del capogruppo che no se ga « ricordà » de comunicar el nome del socio ala Sezion o del socio stesso che g'ha dà el nome sbaglià o incompleto.

Ghe xe stà però anca un socio che g'ha scritto alla Sezion de no mandarghe i giornaj parchè nol g'ha tempo de leggerli. Noi altri, naturalmente, continueremo a mandarghe i (parchè el xe un so diritto de socio) e non volemo far apprezzamenti poco dolci pensando che sto tale el gabia effettivamente po-

co tempo e el gavesse voludo spargnarle alla Sezion de le spese (una copia de Fameja Alpina ne costa più de 20 franchi), ma a pressento molto de più el gesto de un altro alpin, al quale gavesse subito el pagamento de la tessera, e che ne g'ha scritto da un ospedal dove el xe ricoverà da tanti mesi sensandose par i schèi che nol g'ha e confidandose tuto l'ansietà che el prova par aver nuovo la compagnia dei amici de adunata e no poder vivar le nostre feste alpine. Mi gò proposto al sig. Presidente de iscriverlo a spese dela Sezion e, grazie al Presidente, el nostro socio povero e malà podarà così ricever novamente i giornaj dell'ANA e

legnere in contatto co le attività degli Alpini.

Adesso però finisso in pressa se no el Director del giornaj me taja mesa macotada e ve raccomanda de scrivemne no importa cartoline illustrate che le costa un paio de la festa e pò se perato sbregarle; son più contento in vesse che me mandei quele legere (co la veduta sempre nansa dela Amministrazione del Post) cioè i vaglia del teseramento che no i vien sbregai, ma inossai co tanta soddisfazione del vostro vecio Segretario Ugo Mostarico o Ballone, qualche volta possendo anche col nome de

UGO CASTALDELO

## Comunicazioni della Segreteria

**MEDAGLIE DELLE ADUNATE:** Già in passato è stato reso noto che presso la Segreteria della Sezion sono disponibili medaglie delle Adunate nazionali di Roma, Trieste e Napoli che vengono rilasciate gratuitamente a coloro che, avendo partecipato alle varie manifestazioni con relativo acquisto della tessera-adunata, non ne sono ancora venuti in possesso; per coloro che non si trovano in questa condizione, il prezzo della medaglia è di L. 100 dietro prenotazione presso il proprio capogruppo o presso la Segreteria della Sezion.

**FOTOGRAFIE DELLE ADUNATE:** Pure queste sono a disposizione dei soci presso la nostra Segreteria, comprese quelle dell'Adunata svoltasi il giorno 8 aprile c.a. in occasione della collocazione della Lampada della Fraternalità al Monumento-Ossario di Nervesa della Battaglia.

**ANNUNCI SU « FAMEJA ALPINA »:** I presidenti di sottosezione e capigruppo sono vivamente pregati di comunicare le notizie riguardanti i singoli soci (matrimoni ecc.) e quelle delle varie unità perchè vengano pubblicate nel nostro giornale. E' infatti da lamentarsi la poca collaborazione dei vari Gruppi col giornale sezionale tanto più che poi i soci si lamentano che notizie riguardanti il proprio gruppo non vengono spesso pubblicate.

**FORZA DELLA SEZIONE:** Al 15 luglio 1956 la forza della Sezion è di 2.400 soci; mancano però al rinnovo della tessera altri 300 soci malgrado il discreto esito del pagamento a mezzo vaglia.

I dirigenti delle Sottosezioni e dei Gruppi sono quindi pregati, come detto in altra parte del nostro giornale, di accertare la posizione associativa degli Alpini della propria circoscrizione facendo opera di persuasione per l'a-

dempimento di questo dovere che nessuna penna nera deve ignorare.

**ABUSO DI DISTINTIVO:** E' opportuno ricordare e far ricordare che nessun alpin non in regola con il teseramento può fregiarsi del distintivo sociale tanto meno coloro che non sono mai stati alpini e quindi mai iscritti alla nostra Associazione.

**GRUPPI DA COSTITUIRE:** Come già avvenuto a Caselle di Alghive per merito del Capogruppo Luigi Bortolan, nel prossimo settembre sono previste le costituzioni dei nuovi Gruppi Alpini di Riese Pio X (già a buon punto nella formazione per merito del socio Luigi Gazzola), a Carraro S. Marco e ad Alghive.

E così pure è sperabile una imminente costituzione in Gruppo degli Alpini di Caonada (tenersi pronti) e di Spresiano (dove verranno in seguito riuniti presso la osteria da Settimo Dal Poz) e inoltre nella grande piana della... ove risiede il Sig. Pitonello che saprà ben preparare il falò alpino assieme al sig. Lino Teofilo.

**GIORNALI RESPINTI:** Come già comunicato altre volte, i famigliari di Alpini assenti non devono respingere i giornali L'ALPINO e FAMEJA ALPINA ma sono invece pregati di comunicare al Capo del Gruppo Alpino del proprio paese o direttamente alla Segreteria della Sezion, il nuovo indirizzo del loro congiunto emigrato anche temporaneamente all'estero o passato a risiedere in altro luogo del territorio nazionale.

Ciò può esser fatto anche mediante comunicazione fatta al portaflettere del paese sperando che sia tanto cortese da interessarsi perchè i giornali possano pervenire ai destinatari o comunicare il nuovo indirizzo alla redazione del giornale (chiaramente scritta sotto il titolo).

## Nozze Altarui-Grespan

Domenica 24 Giugno, nella Cappella di S. Lucia, si sono uniti in matrimonio il Direttore di FAMEJA ALPINA Dott. Mario Altarui con la Signora Antonietta Grespan. Fungevano da testimoni: Per la Sposa la Medaglia d'Oru Enrico Reginato e per lo Sposo la Medaglia d'Oru Angelo Zibotto, entrambi Presidenti Onorari della nostra Sezion.

Oltre ad una larga schiera di invitati erano presenti, nella chiesetta arredata con fine buon gusto, membri del Consiglio Direttivo Sezionale e vaste rappresentanze alpine con gagliardetti.

Il Dott. Don Paolo Chiavacci, ufficiale alpino, ha unito gli sposi in matrimonio ed ha celebrato la S. Messa chiudendo con nobilissime e commoventi parole all'indirizzo della nuova famiglia sorta in seno alla grande « Fameja Alpina ».

Il Dott. Altarui e Signora ringraziano a mezzo del giornale TOG gli Alpini, la Presidenza ed il Consiglio Direttivo della Sezion che hanno loro offerto un utilissimo e prezioso regalo, i gruppi di Arcade, Pero, Quinto Villarba-Visnadello, Roncadello, Tempio, Cusignana, Onè di Enate, Giavera del Montello e il Gruppo Città presenti alla cerimonia e quelli che hanno inviato messaggi augurali, compreso l'autore del seguente graditissimo telegramma: **PER LIBERTA' PERDUTA, FELICE PRIGIONIA, PLO PENNA NERA.**

## Decorazione

Artigliere alpino Attilio Vettorelli di Alessandro, della classe 1913 di Valdobbiadene ed attualmente Vice Capogruppo di Ireda di Piave, è stato conferita la Croce di Guerra al V.M. con la seguente motivazione:

« Marconista di batteria alpina durante un'ora all'assalto, essendo state interrotte le comunicazioni a via, volontariamente col suo materiale in spalla attraverso un intenso e micidiale fuoco di sovrarmamento di mortai si portava in prima linea e prontamente vicecomandante un collegamento perfetto apportando essenziale contributo all'efficace intervento della sua unità. Nova Kalitwa (Russia), 27 dicembre 1942 ».

Al nostro caro socio, il Consiglio Direttivo della Sezion e la redazione di Fameja Alpina porgono i più sinceri rallegramenti e congratulazioni.



La nostra Medaglia d'Oru Magg. Cav. SANTE DORRICO da noi commemorato nel n. 1 di quest'anno e del quale ricorre il 16 giugno scorso il 19° anniversario della morte.

## Baita alpina

Gestita anche quest'anno dal nostro solerte Segretario sezionale, il Rifugio Antelao a Prapissocle di Cozzale di Cadore, in località denominata « Bosco Nero », attende gli Alpini della Sezion e loro famigliari ai quali viene accordato un trattamento di particolare favore.

La « Baita alpina » è dotata di ogni confort e cucina alla casa-lungia, prezzi convenientissimi con pranzi e colazioni alla carta, pensione completa, sinze arredate, vasca da bagno e doccia con acqua calda e fredda, sala per danze e gioco di lusso.

Situato in posizione inaspettata dominante tra vallate colorine, il Rifugio Antelao al Bosco Nero offre a tutti la possibilità di trascorrere delle vacanze veramente riposanti assieme a Ugo Mostarico al quale potrete scrivere, per qualsiasi informazione più dettagliata, al seguente indirizzo: Ugo Castaldello, Cozzale di Cadore - Bosco Nero (Belluno).

## L'ECONOMIA DELLA MONTAGNA INTERESSA L'INTERA NAZIONE

Il periodico « Gente della Montagna » dal gennaio 1956 — in due tirature mensili: « Edizione per Città e Pianura », « Edizione per Comuni Montani » — tratta, commenta, imposta e discute problemi tecnici e sociali di alto interesse.

Abbonarsi significa iscriversi e seguire gli sviluppi di quello che ormai: **È PROBLEMA BASILARE DELLA NOSTRA VITA PUBBLICA.**

Quote annue di abbonamento normale per ciascuna edizione: Lire 400; per le due edizioni abbonamento sostenitore L. 800, benemerito L. 4000.

Sconto del 50% agli appartenenti al « Movimento Gente della Montagna », al « Corpo Forestale dello Stato », alla « Associazione Nazionale Alpini », al « Club Alpino Italiano » e altri sodalizi alpinistici, Touring Club Italiano, C.F.A.L. montani e loro soci e per i Partodi dei Comuni montani e loro frazioni.

L'abbonamento può decorrere da qualsiasi periodo dell'anno.

Versamento da effettuarsi sul c/c postale N. 2/8158

« MOVIMENTO GENTE DELLA MONTAGNA » - Via Manzoni, 12 MILANO

## Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana

TREVISO

Depositi: 15 MILIARDI

Patrimonio: 325 milioni

Beneficenza sul bilancio 1955: 34 milioni

## Richiamo in vita

Svegliarino telegrafico di Ugo « Mostacio »

**ALPINI DI ASOLO:** E' necessario che vi riuniate per meglio organizzarvi e nominare il vostro capogruppo. Rivolgetevi a tale scopo al nostro V. Presidente sezione Avv. Antonio Piscicelli.

**ALPINI DI CAVASO DEL TOMBA (centro):** Siete troppo pochi soci rispetto alle possibilità offerte dalla zona; bisogna rinforzare la vostra famiglia.

**ALPINI DI CROCETTA DEL MONTELLIO:** Una viva preghiera al sig. Pio e alla Mod. d'Arg. Cesare Cassandro affinché si interessino a reclutare i molti « dispersi » non ancora iscritti.

**ALPINI DI CASTELFRANCO (capoluogo e frazioni):** non tutte le iscrizioni sono state rinnovate.

**ALPINI DI FAGARE DELLA BATTAGLIA:** A che ora fate suonare la sveglia? Il sole è alto! E' meglio vivere...

**ALPINI DI MONTEBELLONA:** A quando il segno di una resurrezione degna della vostra cittadina? Collegatevi con il Cap. Bortolotti per una adeguata iniezione di entusiasmo alpino.

**ALPINI DI PREGANZIOL:** Vi siete liquefatti al sole di luglio (di qualche anno fa)? Qualcuno si fa vivo qualche volta ma non basta!

**ALPINI DI PONTE DI PIAVE:** Non ci risulta che sia avvenuta un'alluvione per giustificare il silenzio degli scarponi del luogo; il sig. Ronzani è pregato di cercare di fare qualcosa per rispettare gli Alpini, magari con qualche ceca di buon formaggio.

**ALPINI DI S. BIAGIO DI CALVALTA:** Al pranzo gratuito eravate in 120 e le iscrizioni sono state circa 30 fra tutte le otto frazioni del comune; a buon intenditor...

**ALPINI DI SALGAREDA:** Siete ridotti ad una sola ventina di iscritti e, dato il permanente assenteismo, la vostra Sottosezione viene rimessa a Gruppo.

**ALPINI DI VENECAZZI:** Un caldo invito viene rivolto al sig. Olimpio Panziera perchè raccolga gli alpini facendosi consegnare la quota sociale.

**NOTIZIE PER IL GRUPPO DI CASTELGUCCO** — La Segreteria della Sezione attende quanto venne richiesto ad ogni socio; il capogruppo e i dirigenti sono pregati di sollecitare.

## LUTTI

Il 22 giugno, in seguito ad incidente ciclistico, è deceduto il socio Conca Antonio del Gruppo di Villorba-Visnàdello; ai funerali hanno presenziato gli alpini del gruppo e vaste rappresentanze di altri alpini delle zone viciniori con gagliardetti.

Il 27 maggio è deceduta la mamma del Socio Borsato Martino del Gruppo di Camalò, decorato al V.M.

E' pure deceduto Francesco Battaglia, uno dei combattenti alpini più decorati, che speriamo di poter adeguatamente commemorare nel prossimo numero del nostro giornale.

Ai congiunti, le più sentite condoglianze del Consiglio Direttivo e di Fameja Alpina.

## NOTIZIE VARIE

Riprendiamo da MALGA ROMA le seguenti notizie:

Il 30 settembre, a Mondovì si terrà il raduno degli Alpini d'Alta Italia nella ricorrenza del ventesimo anniversario della Campagna.

La manifestazione è promossa congiuntamente dalle sezioni di Genova e di Mondovì.

Il V Festival internazionale film di montagna «Città di Trento» si svolgerà in quella città dal 5 al 11 ottobre prossimo.

Il «Troteo Zitta», organizzato dalla Sezione di Bergamo si effettuerà il 2 settembre a Lovere.

I reduci della prima Divisione Alpina «Julia» si ritroveranno a Parma nei giorni 8 e 9 settembre.

A comandante del 5° Alpini è stato nominato il col. Mario Cracco. Il Col. Mario Cracco è pure da noi assai noto per essere stato anche a Treviso, nel 1948, in qualità di maggiore comandante del Battaglione Addestramento Reclute dell'8° Rgt. Alpini presso la Caserma di Monigo (NDR).

Il Col. Carlo Cigliari ha preso possesso del comando della Brigata alpina «Oronica» in sostituzione del gen. Piero Pirelli, destinato ad altro incarico.

Nuovo comandante del 7° Alpini è il col. Vincenzo Bellomo che subentra al col. Alberto Briatore, raggruppato dai limiti d'età.

ai condotti di alpini della brigata «Cadore» hanno compiuto il giro di una brillante marcia sul Gruppo del Nello.

Partiti dal Passo Porcò alle 3.30 del mattino al comando del capitano Giovanni Pilla non hanno a questo punto. I bravi alpini, che erano in regolare equipaggiamento di guerra, hanno proficuamente sviluppato la marcia secondo il piano d'operazioni stabilito. Accennati delle avverse condizioni del tempo, che era venuto nottoso, ne era la nebbia, se col freddo intensissimo hanno potuto raggiungere il raggiungimento, alle ore 9 e per tre vie diverse, della cima di Cizolò, in 3.10. Alle ore 14 le cordate rientravano al Passo Porcò, senza aver subito alcun incidente.



DAL NEGRO  
TREVISO

**DAL NEGRO**  
Le carte da gioco  
che hanno  
una tradizione

## PABOGOMMA

VIA CANOVA, 25 - TREVISO

Gomme e materie plastiche  
PRODOTTI PIRELLI

DITTA  
**GIOVANNI PRAVATO**  
TREVISO - VIA CANOVA, 32 - TEL. 2365

UTENSILI - ARTICOLI CASALINGHI  
FERRO - FERRAMENTA - METALLI



Concessionario  
**BUTAN - GAS**



**BUOSI** Casa  
di Confezioni

Ogni capo un capolavoro d'eleganza

Negozi: TREVISO VIA XX SETTEMBRE MESTRE PIAZZA FERRETTO PONTE CAMPANA

## Socio emigrante

La sera del 16 giugno il Gruppo di Villorba-Visnàdello si è riunito intorno al proprio socio Ubaldo Zanatta che il 27 giugno è partito per il Canada per ragioni di lavoro.

La sera in onore del socio si è prestata fino alle ore piccole con numerosi brindisi per augurare al socio partente le migliori fortune.

La riunione di FAMEJA ALPINA si riunisce ai soci del Gruppo di Villorba-Visnàdello nell'augurio che Ubaldo Zanatta possa trovare, nella terra canadese, una fortunata fortuna nel lavoro, ed anche qualche vecchio scarpe col quale ricominciare la indimenticabile «migliaia verde».

## Ricerche milita

Il Presidente della sezione di mezza della F.I.A. desidera CODICE di ricerca, del Generale Pizzaro, e 35 Tommasi Lombardi e Silioli che nel 1948 fu 400 con il battaglione «Senna» alla 55° compagnia.

Cio è in grado di rispondere se «Fameja Alpina» che riunirà in tutti gli eventuali notizie.

Amministratore del Tribunale di Treviso  
n. 127 del 4-4-1955

Direttore Responsabile  
Dot. Prof. MARIO ALTARE  
IMP. ED. TREVIGIANA - TREVISO

# STACA

ARTICOLI CASALINGHI  
PORTA S. TOMASO  
tel. 17-78 TREVISO

Noleggi per Banchetti: Via Inferiore N.

## Ditta Nagher Scadra

PIAZZA DUOMO - TEL. 3-21 - 21-1  
TREVISO

INGROSSO FORMACCI  
E SALUMI TIPICI

Concessionario di zona dei Casifici  
INVERNIZZI DI MELZO

# Lambretta

Produzione  
1956

Un tipo per ogni uso:

CICLOMOTORE 48 (due marce - qualunque salita - 80 Km. litro)	€ 76,0
LAMBRETTA 125 F II (oltre 60 Km. litro)	» 108,0
LAMBRETTA 125 LD (avanzamento elettrico 18.000)	» 130,0
LAMBRETTA 150 D (Gran Turismo - ripresa stabilità)	» 130,0
LAMBRETTA 150 LD (Lusso - confort - stabilità)	» 150,0
MOTOCARRO 150 (differenziale - portata 330 Kg. - robustissimo)	» 228,0

PRONTE CONSEGNE - RATEALI  
SCONTI AI LAVORATORI

S.G.A.M. - COMIRATO - TREVISO  
VIA S. NICOLÒ, 15 - TELEFONO 27 12

## PASTA

# ZARO

DAL 1867

è la migliore!!